

# Sospesi sopra il Ticino per 994 metri d'adrenalina

## Arriva anche qui il Volo dell'angelo: teleferica sportiva dalla collina del San Michele al fiume

### GOLASECCA

(g.c.)

Un'emozione lunga 994 metri sospesi tra cielo e terra. Il quarto «Volo dell'angelo d'Italia», ultima tendenza in ordine d'apparizione tra gli sport adrenalinici, potrebbe presto nascere a Golasecca e più precisamente sopra il Ticino dalla collina del San Michele fino alla sponda piemontese del fiume.

Ideato in Australia sotto il nome di Flying fox, consiste in un lungo cavo d'acciaio al quale si viene agganciati (solitamente a testa in giù) per volare sopra la vallata a un'altezza da vertigi-

ne. In pratica, è una semplicissima teleferica a carrucola che sfruttando la forza di gravità permette di provare l'ebbrezza del vuoto per circa un minuto e mezzo, con un dislivello tra il punto di partenza e la fine che a Golasecca sarebbe di 70 metri.

La proposta avanzata da un imprenditore locale è passata l'altro sera al vaglio del consiglio comunale, chiamato dal sindaco **Maù Reggìo**, a esprimersi ancora prima di tutti i passaggi formali, le autorizzazioni e i permessi che il privato dovrà richiedere agli enti interessati per rea-

lizzare l'impianto. Enthusiasta la maggioranza e i Cittadini per Golasecca, molto meno la lista

**Iniziativa approvata dalla maggioranza del consiglio comunale. Ma la lega si spacca**

inano è rimasta soltanto la capogruppo **Cinzia Chierichetti**, isolata da **Umberto Pinetti** e **Maurizio Codoro**. Il primo ha criticato il metodo: «Non è il modo di presentare i progetti e prima va sistemata la frana su quella valle. Abbiamo ottenuto i finanziamenti, ma ancora i lavori non sono partiti». Il secondo è entrato nel merito: «Che senso ha creare una cosa che porterà rumore, traffico e inquinamento sull'alzata a fronte di un auspicabile, ma non certo ritorno economico? Per dieci persone in più che verranno a mangiare nei ri-

storanti del paese io non svento il mio territorio. E siccome sono in tanti a pensarla come me chiediamo ai cittadini se vogliono questa teleferica con un reffrendum popolare». Di tutt'altro avviso il sindaco e i suoi consiglieri. «E' un modo per valorizzare il territorio e credo che per le nostre attività commerciali», ha detto Reggìo, sottolineando che l'impianto non è a motore e funzionerà soltanto nei fine settimana con una portata di circa nove persone all'ora. Insomma, non è Gardaland.